

Informazioni sull'udienza del TAR Lazio del 5 luglio 2011 sul ricorso contro la CM 21/11

Si sono costituiti ad adiuvandum le provincie di Bologna e Pistoia e il Comune di Bologna. L'udienza del TAR Lazio relativa al ricorso presentato da 2049 genitori e insegnanti contro la CM 21 che determina i tagli per il prossimo anno scolastico (-20.000 posti docente) è stata aggiornata al 12 luglio su richiesta del MIUR, che si è impegnato a presentare in tale data i decreti interministeriali che sono alla base della CM finora non sottoscritti da Tremonti e Gelmini e mai pubblicati in G.U.

I componenti del TAR hanno confermato la posizione che aveva portato alla sentenza del 14/04/11, con la quale si annullavano i decreti sugli organici degli scorsi anni, emessi in modo illegittimo in base alla **prassi amministrativa di far precedere i provvedimenti relativi agli organici dalle circolari ministeriali.**

Hanno poi evidenziato che in base a tale orientamento la CM 21 non ha alcun valore. Siamo pertanto impegnati a presentare alla prossima udienza i decreti relativi alla determinazione dell'organico di diritto applicativi della CM 21 emanati a livello provinciale. Da parte sua l'amministrazione era presente (non fu così ad aprile) e ha fatto presente il testo dell'art. 19 comma 10 della nuova Legge finanziaria:

10. L'articolo 22, comma 2, della legge 28 dicembre 2001 n.448 si interpreta nel senso che il parere delle competenti Commissioni Parlamentari deve essere acquisito ogni volta che il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze provvedono alla modifica dei parametri sulla base dei quali è determinata la consistenza complessiva degli organici del personale docente ed ATA.

Tale articolo ha lo scopo evidente di neutralizzare la sentenza del TAR n. 3271 che aveva basato l'illegittimità dei decreti sull'organico perché non sottoposti al vaglio delle Commissioni parlamentari.

Un'altra norma ad hoc.

Bruno Moretto

Bologna 8/07/11